

NOTIZIE

La Santa Messa mensile a Cronenberg verrà celebrata nella chiesa di Hl. Ewalde il 16.02.; il 16.03; 18.05.; 15.06.

Preparazione al matrimonio: gli incontri hanno luogo **la domenica alle 15:30** nella Versammlungsraum di St. Johann Baptist, Normannenstraße 74a, Wuppertal Oberbarmen, il **17.2., 17.3. e 19.5.2019.**

Cercasiö ..

Chi desidera impegnarsi nella Passione Vivente come interprete, lettore, nel gruppo ordine o altri servizi, si rivolga ad uno dei responsabili dei diversi settori o in Missione.



Corso di musica per ragazzi e adulti: il venerdì dalle 16:00 alle 17:30 presso la Missione Bernhard-Letterhaus-Str. 11. Chi è interessato si rivolga a Lino Gallitelli, tel. 86329.

Promemoria:

- 2.2. S. Messa **ore 11**, Herz Jesu, Hünefeldstr. 54
- 7.2. S. Messa e adorazione eucaristica ore 15 in Missione
- 9.2. Incontro %Giovani III età+, ore 17 Sala Herz Jesu, Hünefeldstr. 54
- 14.2. S. Messa e adorazione eucaristica ore 15 in Missione
- 17.2. **Incontro di formazione per la Passione Vivente**
ore 16:00 . Johanneshaus, Normannenstr. 74a
ore 17:00 . S. Messa con la Comunità in St. Johann Baptist
- 22.2. Adorazione Eucaristica ore 17 Herz Jesu, Hünefeldstraße 54
- 2.3. **Festa di Carnevale** della comunità . Sala parrocchiale St. Marien, St. Martinsweg 1-3, (Klingelholl), Wuppertal Barmen



Notfallhandy -

sotto questi numeri Mettmann: **0172/9114460**
Velbert: **0176/23164075**
Wuppertal: **0171/9327732**
Haan e Hilden: **01735444587**

è possibile rintracciare, in caso di emergenza, per la funzione degli infermi un sacerdote (*tedesco*) ad ogni ora del giorno e della notte.

MISSIONE CATTOLICA ITALIANA
don Angelo Ragosta, Flavia Vezzaro, Rosaria Caramazza, Savina Milani
42275 Wuppertal, Bernhard-Letterhaus-Str. 11
Tel. 0202-666092 / Fax: 2998659
info@mci-wuppertal.de – <http://mci-wuppertal.de>

Per la famiglia:

Messaggero:



3 febbraio 2019
4a domenica del
tempo ordinario
(Anno C)

N°

769

Lettera ai cristiani



Carissimi,

rieccoci nuovamente a riflettere sulle parole, i segni e i gesti compiuti durante la Celebrazione Eucaristica.

Stavamo meditando sulle parole del Credo ricordate?

Proprio nei giorni che ci conducevano al Natale ci siamo ritrovati a riflettere sulla nostra professione di fede nel grandissimo mistero dell'Incarnazione. Ed ora eccoci di fronte alla Croce.

"Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto."

Fratelli siamo dentro al cuore della nostra fede e qui non si può che sostare quasi imbarazzati, sussurrando, come bambini che, all'improvviso, si trovano di fronte a qualcosa di immensamente grande ed incomprensibile ma anche immensamente bello!

Un Dio che si fa uomo!!! Che assume carne mortale e che accetta di morire! Carissimi a me manca il fiato!

Quante parole sono state scritte per meditare e pregare su questo cuore pulsante della nostra fede! Eppure in 2000 anni ogni cristiano, quando pronuncia queste frasi del Credo, sa di trovarsi di fronte all'abisso imperscrutabile della volontà di Dio che per amore spoglia se stesso, e Lui, che dai cieli non può essere contenuto, si fa tanto piccolo da prendere carne nella pancia di una giovane mamma e, Lui che è eterno, sottostà alla legge della morte!

Un abisso imperscrutabile ma voglio con voi avvicinarmi a questo grande mistero con le parole di un **bimbo di 10 anni**, che per la prima volta si trova davanti ad **un crocifisso** e si rivolge così alla sua nonna:

«Nonna, sii seria: non crederai mica in questo Dio! Quasi nudo, magro magro sulla croce, con delle ferite dappertutto, il cranio sanguinante sotto le spine e la testa che non stava nemmeno più sul collo. Se fossi Dio, io, come lui, non mi sarei lasciato ridurre in quel modo.»

«Perché? Daresti più credito a Dio se assomigliasse a Rambo, con i muscoli gonfi, la pelle unta d'olio ed i capelli corti?»

«Beh... Sì»

«Rifletti, quando stai male a chi ti senti più vicino? A un Dio che non prova niente o a un Dio che soffre?»

«A quello che soffre, ovviamente. Ma se fossi lui, se fossi Dio, se, come lui, avessi i mezzi, avrei evitato di soffrire.»

«Nessuno può evitare di soffrire. Né Dio, né tu, né io.»

«Bene. D'accordo. Ma perché soffrire?»

«Per l'appunto. C'è sofferenza e sofferenza. Guarda meglio il suo viso. Osserva. Sembra che soffra?»

«No. È curioso. Non sembra che abbia male.»

«Ecco. Bisogna distinguere due pene, la sofferenza fisica e la sofferenza morale.

La sofferenza fisica la si subisce.

La sofferenza morale la si sceglie.»

«Non capisco.»

«Se ti piantano dei chiodi nei polsi o nei piedi, non puoi far altro che avere male.

Subisci. Invece, all'idea di morire, non sei obbligato ad avere male. Non sai che cos'è. Dipende dunque da te.»

«Ne conosci tu persone che si rallegrano all'idea di morire?»

«Sì, ne conosco. Mia madre era così. Sul suo letto di morte, sorrideva di avidità, era impaziente, aveva fretta di scoprire che cosa sarebbe successo. Le persone temono di morire perché

hanno paura dell'ignoto. Ma per l'appunto, che cos'è l'ignoto? Ti propongo, piccolo mio, di non aver paura ma fiducia. Guarda

il viso di Dio sulla croce: subisce il dolore fisico, ma non prova dolore morale perché ha fiducia. Perciò i chiodi lo fanno soffrire meno. Si ripete: mi fa male ma non può essere un male. Ecco!

È questo il beneficio della fede. Volevo mostrartelo.»

«O.K., nonna, quando avrò fifa, mi sforzerò di aver fiducia.»

Si stava bene in quella chiesa deserta con te, Dio, che avevi un'aria così tranquilla."



Flavia